

Misura n. 11: Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura (art.33, 9°)

⇒ *Scheda tecnica descrittiva della misura:*

- | | |
|---|--|
| 1. <u>Titolo della misura:</u> | Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture connesse e allo sviluppo dell'agricoltura n. 2 |
| 2. <u>Asse:</u> | |
| 3. <u>Durata:</u> | 7 anni (2000 – 2006) |
| 4. <u>Costo totale degli investimenti previsti:</u> | 12.150.000 EURO |
| 5. <u>Costo totale degli investimenti previsti ob. 2:</u> | 10.327.000 EURO |
| 6. <u>Spesa pubblica totale:</u> | 9.720.000 EURO, pari all'80% dei costi totali |
| 7. <u>Cofinanziamento dell'Unione Europea:</u> | 3.600.000 EURO, pari al 29,6% dei costi totali |
| 8. <u>Aiuti di Stato supplementari:</u> | 4.680.000 EURO |
| 9. <u>Fondo interessato:</u> | FEOGA-Garanzia |
| 10. <u>Autorità responsabile:</u> | Provincia Autonoma di Bolzano |
| 11. <u>Ufficio responsabile della misura:</u> | Ufficio Fondo di struttura CEE in agricoltura; Ripartizione Foreste |
| 12. <u>Beneficiari ultimi della misura:</u> | Comunità Comprensoriali, Comuni e frazioni, aziende agricole e Interessenze |
| 13. <u>Obiettivi della misura:</u> | a) costruzione, risanamento, ammodernamento ed ampliamento di acquedotti potabili ed antincendio e relative opere accessorie;
b) costruzione, miglioramento e risanamento di strade rurali di collegamento ai masi; |
| 14. <u>Indicatori fisici della misura:</u> | a) Acquedotti rurali:
- Sorgenti nuove captate: 35
- Sorgenti esistenti risanate: 10

- Condotte nuove posate: 70 km
- Condotte esistenti rinnovate: 40 km

- Serbatoi nuovi: 3.500 mc
- Serbatoi esistenti risanati: 2.200 mc

b) Strade rurali:
- Strade di accesso realizzate: 50 km
- Strade di accesso risanate: 120 km |

⇒ *Descrizione sintetica del settore:*

Nel contesto alpino delle zone rurali provinciali sono presenti sui versanti meglio esposti un gran numero di masi (aziende agricole) sparsi, singolarmente oppure in piccoli gruppi, circondati dai rispettivi coltivi. Tali aziende agricole costituiscono tanto la proprietà aziendale, quanto la dimora della popolazione rurale di montagna.

Il diligente e costante lavoro svolto dagli agricoltori delle zone montane, rappresentato dalla lavorazione dei propri terreni, dallo sfalcio regolare dei prati, dalle pratiche di buona regimazione delle acque superficiali e piovane, dalla cura dei boschi, svolge un ruolo fondamentale ai fini della salvaguardia ambientale e in particolar modo contribuisce in maniera rilevante alla prevenzione del dissesto idrogeologico delle zone alpine.

Quanto importante sia la presenza dell'uomo nelle vallate alpine viene ampiamente dimostrato dalla rilevanza economica dei danni causati dai fenomeni erosivi e di dissesto che si manifestano sempre in caso di abbandono del territorio ed eccezionalmente anche nella nostra Provincia in caso di eventi meteorici eccezionali.

La presenza della popolazione rurale in alta montagna rappresenta pertanto una condizione imprescindibile non soltanto per la conservazione dell'ambiente, ma anche per l'economia delle zone rurali e dell'intera Provincia Autonoma di Bolzano.

⇒ *Analisi sintetica della situazione:*

Le piccole dimensioni delle aziende agricole provinciali, ed in particolar modo di quelle di montagna, assieme alla mancanza di reali alternative in campo agricolo, alla lontananza dai centri abitati ed alla mancanza o carenza delle infrastrutture di base capaci di garantire quanto meno un dignitoso tenore di vita alle

popolazioni rurali di montagna, creano concretamente il rischio dell'esodo della popolazione e dell'abbandono delle zone più marginali della Provincia Autonoma di Bolzano.

L'Amministrazione provinciale intende limitare in ogni modo tale rischio, intervenendo su più livelli: riconoscendo agli agricoltori l'esistenza di uno svantaggio naturale alla conduzione di una normale pratica agricola, riconoscendo la loro funzione ambientale, promuovendo il miglioramento delle strutture aziendali ed abitative, favorendo la diversificazione delle attività economiche, e promuovendo il miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle popolazioni di montagna.

La Provincia Autonoma di Bolzano nel passato ha investito ingenti somme, anche sulla base di Programmi di intervento comunitari cofinanziati dall'UE (Reg. 1401, Reg. 2052/88 e obiettivo 5b), per incrementare tali condizioni sociali ed economiche e per dotare anche le zone più svantaggiate e marginali delle infrastrutture minime come la viabilità di accesso e l'approvvigionamento idrico dei masi. Con la presente misura si intende proseguire e completare l'infrastrutturazione di base delle zone rurali provinciali sia per quanto riguarda la disponibilità di acqua potabile ed antincendio, sia per quanto riguarda i collegamenti stradali di accesso alle singole aziende agricole.

Le infrastrutture idrico-potabili delle aziende agricole delle zone montane sono infatti ancora molto spesso carenti (utilizzo di piccole sorgenti private con insufficienti strutture) e non pienamente rispondenti ai previsti standard qualitativi, soprattutto quelli posti dalle normative UE in materia di igiene del latte. La continuazione dell'attività agricola è quindi subordinata alla disponibilità di acqua potabile quale presupposto per la produzione lattiera nelle zone di montagna. Sono quindi necessari la creazione, il potenziamento e l'ampliamento delle strutture idriche potabili delle zone rurali.

Gli acquedotti potabili esistenti (sorgenti, opere di presa, condotte, serbatoi ed altre opere idrauliche), a causa delle avverse condizioni ambientali (inverni molto lunghi e rigidi, estrema pendenza delle valli alpine, elevata altitudine delle sorgenti, presenza molto spesso di acque molto aggressive) necessitano di essere costantemente ammodernati e risanati, al fine di garantire la disponibilità di acqua realmente potabile: la misura prevede anche il sostegno a tale tipo di intervento.

Tali interventi sopra riportati sono necessari anche al fine di garantire, accanto a quella potabile, la funzione antincendio degli acquedotti rurali: è infatti difficile raggiungere in tempo utile le zone montane in caso di incendio con acqua di spegnimento, soprattutto in caso di masi lontani e isolati. Garantire anche questa essenziale funzione significa proteggere il patrimonio abitativo e aziendale che molto spesso viene distrutto da improvvisi incendi che comportano onerose ricostruzioni ed il rischio di abbandono dell'attività da parte delle persone colpite.

La realizzazione, l'ammodernamento ed il risanamento delle strade di accesso alle singole aziende agricole di montagna (masi) rappresentano una condizione indispensabile per rompere l'isolamento e per garantire l'esercizio di attività secondarie necessarie all'integrazione dei redditi agricoli e così al mantenimento delle aziende di montagna e dei giovani nelle zone rurali provinciali.

Nonostante gli ingenti sforzi già compiuti in passato, ancora un gran numero di masi risulta o privo di collegamento diretto, oppure dotato di un allacciamento stradale insufficiente o inadeguato: la presente misura pertanto prevede di affrontare e risolvere il descritto problema.

⇒ *Obiettivi della misura:*

Obiettivo della misura è il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali con la creazione dei servizi indispensabili, tra cui essenziali e primari quelli dell'acqua potabile e dei collegamenti stradali.

Inoltre, la misura si pone l'obiettivo di migliorare il reddito delle popolazioni rurali garantendo i requisiti minimi di igiene previsti dalle normative nazionale e comunitaria nel caso della produzione di latte e permettendo l'esercizio di attività secondarie e complementari a quella agricola.

È infatti necessario trattenere le aziende agricole di montagna esistenti creando i presupposti minimi (condizioni di vita accettabili, reddito adeguato) per la loro esistenza. Ridurre il rischio dell'abbandono delle zone rurali montane è infatti fondamentale al fine di evitare un selvaggio, oneroso e irreversibile processo di urbanizzazione dei fondovalle. Al contrario lo sviluppo armonico ed equilibrato dell'economia e della struttura socioeconomica provinciale deve fondarsi su l'equilibrio tra zone di fondovalle e di montagna.

Va tutelato e protetto anche il sistema ambientale dai danni derivanti da erosioni, fenomeni meteorici ed in generale da una marcata costante regimazione delle acque in territorio montano. La presenza dell'uomo

anche nelle condizioni estreme è e rimane il presupposto per garantire l'equilibrio idrogeologico di tutta la Provincia.

Inoltre, va razionalizzato l'uso delle risorse idriche, evitandone gli sprechi, razionalizzando la captazione, la raccolta e la distribuzione: anche in tal modo si svolge una efficace azione di tutela ambientale.

Infine, anche il patrimonio edilizio delle zone rurali va difeso dai possibili rischi di incendio, creando la necessaria disponibilità di acqua antincendio che permetta interventi di spegnimento rapidi, efficaci anche nelle condizioni di maggiore lontananza dai centri abitati principali.

⇒ *Descrizione sintetica della misura:*

La presente misura ha una validità di sette anni; essa prevede:

- a) la costruzione, il potenziamento, il risanamento, l'ammodernamento di acquedotti con funzioni potabile e/o antincendio, tanto a livello di Comprensorio, di Comune, di Frazione e, qualora sussista una specifica delega scritta da parte di Enti Pubblici, consorzi di miglioramento ed interessenze;
- b) la costruzione, ammodernamento e risanamento di strade rurali di collegamento ai masi.

⇒ *tipologia degli interventi previsti:*

Gli interventi previsti nel Programma, si riferiscono a:

a) acquedotti rurali:

1. costruzione, potenziamento, risanamento ed ammodernamento di opere di captazione di sorgenti di acqua potabile ed antincendio (opere di presa, pozzetti di raccolta, tubazioni, parti inox, impianti di disacidificazione, ecc.);
2. costruzione, potenziamento, risanamento ed ammodernamento di opere di adduzione di acqua potabile ed antincendio (tubazioni, pozzetti di interruzione pressione, opere lungo le condotte, ecc.);
3. costruzione, potenziamento, risanamento ed ammodernamento di opere di accumulo di acqua potabile ed antincendio (serbatoi con funzione potabile ed antincendio, parti interne in inox, tubazioni, ecc.);
4. costruzione, potenziamento, risanamento ed ammodernamento di opere di distribuzione di acqua potabile ed antincendio (tubazioni, allacciamenti, ecc.);

b) Strade rurali:

1. costruzione, sistemazione e risanamento di strade rurali di collegamento ai masi con una larghezza massima della carreggiata, escluse le banchine, pari a 3,0 ml.

Per quanto riguarda gli acquedotti sovrazionali (Comunità Comprensoriali, Comuni e Frazioni), verranno ammessi al finanziamento esclusivamente progetti che abbiano una ricaduta sostanziale sul settore agricolo ed in particolare i progetti per i quali almeno il 50% degli utenti serviti siano rappresentati da agricoltori.

Eventuali situazioni particolari saranno valutate di volta in volta sulla base delle oggettive condizioni presenti e se verrà evidenziato un ruolo importante per l'agricoltura (rilevante incidenza del consumo idrico agricolo sul totale, elevata percentuale delle aziende agricole della zona in questione interessate dal progetto, ecc.) verranno ammesse ugualmente a finanziamento.

⇒ *Beneficiari ultimi della misura:*

a) acquedotti rurali:

- Beneficiari della misura saranno Enti Pubblici rappresentati da Comunità Comprensoriali, Comuni e frazioni (amministrazioni separate dei beni di uso civico). Potranno essere finanziate anche consorzi di miglioramento fondiario ed interessenze di privati, quando queste vengano autorizzate ufficialmente all'esecuzione di opere a finalità pubblica da parte e per conto di Comuni e/o Comunità Comprensoriali.

b) Strade di collegamento:

- Comuni e frazioni (amministrazioni separate dei beni di uso civico), aziende singole e Interessenze. Come già in precedenza chiarito dalla Commissione Europea (nota SG(97) D/2245 del 21/03/1997), le strade di collegamento alle case agricole singole non si possono considerare aiuti di Stato a norma dell'articolo 92, paragrafo 1 del trattato, bensì rappresentano infrastrutture primarie che apportano benefici di carattere generale e sociale che non favoriscono alcuna impresa o produzione.

Impatto economico della misura:

La consentirà di incrementare il livello qualitativo delle condizioni di vita delle popolazioni delle zone rurali permettendo il mantenimento degli attuali insediamenti umani nelle zone di montagna.

La disponibilità di acqua potabile e adeguati collegamenti stradali permetteranno di diversificare le attività economiche anche in settori extragratici come l'agriturismo e l'artigianato.

Nel settore lattiero-caseario gli investimenti previsti permetteranno di migliorare lo standard igienico, sanitario e quindi qualitativo del prodotto offerto con conseguente aumento dei ricavi. In questo modo il latte delle zone di montagna potrà ottenere una migliore valorizzazione sul mercato nazionale e su quelli esteri. I riflessi indiretti degli investimenti saranno quindi un aumento del reddito degli agricoltori produttori di base attraverso una migliore valorizzazione del prodotto ed il mantenimento degli attuali posti di lavoro nelle zone decentrate della Provincia dove maggiore è la presenza di aziende strutturalmente deboli.

⇒ *Impatto ambientale della misura:*

L'impatto ambientale che gli interventi previsti dalla misura produrranno sarà positivo: si determinerà una più razionale utilizzazione delle risorse idriche, una riduzione degli sprechi di acqua potabile a causa di perdite e di inefficienza nelle reti di adduzione e distribuzione e una migliore gestione del territorio che potrà consentire la salvaguardia del territorio rurale.

Più in generale verrà salvaguardato il sistema ambiente montano attraverso la presenza del fattore antropico quale elemento di prevenzione di danni di tipo idrogeologico.

⇒ *percentuale di finanziamento totale prevista:*

Non si ritiene di dover differenziare il tasso di finanziamento della misura. Gli interventi previsti dalla misura verranno finanziati dall'Unione Europea, dall'Amministrazione centrale e dalla Provincia Autonoma di Bolzano complessivamente con un tasso dell'80%: la partecipazione della UE sarà pari al 29,6% della spesa ammessa. La partecipazione dello Stato italiano sarà pari al 50,4% della spesa ammessa.

Il piano di finanziamento complessivo per settore e per anno si trova nella parte IV, "Tabelle finanziarie".

Per la presente misura sono inoltre previsti aiuti erogati direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano con mezzi propri (vedi punto XI, Aiuti di Stato supplementari).

Si precisa che si considera pari al tasso dell'80% l'aiuto complessivo dell'UE, dello Stato italiano e della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il restante 20% potrà essere coperto da Enti pubblici locali (Comunità Comprensoriali, Comuni e Frazioni), oppure da privati: nel primo caso i lavori sono da considerare pubblici a tutti gli effetti e quindi l'aiuto pubblico totale sarà pari al 100%; nel secondo invece la spesa verrà sostenuta da privati, sui quali rimarrà l'onere del restante 20%.

⇒ *zona geografica interessata (modulazione territoriale delle azioni):*

La misura si applica orizzontalmente su tutto il territorio provinciale, riservando una quota dei finanziamenti previsti nelle nuove zone dell'obiettivo 2. Non si ritiene necessario modulare il tasso di partecipazione finanziaria. Si precisa che la stessa tipologia di intervento prevista dalla presente misura non verrà finanziata, nelle zone dell'obiettivo 2, dal FESR nell'ambito del Docup ob.2.

⇒ Procedura amministrativa prevista nella fase di attuazione della misura:

Responsabile amministrativo della misura:

La struttura amministrativa della Provincia Autonoma di Bolzano responsabile dell'attuazione della misura è l'Ufficio Fondi di struttura CEE in agricoltura, della Ripartizione Agricoltura.

Tra le sue competenze vi è anche quella relativa alla verifica, coordinamento, rendicontazione dei contributi CEE nonché finanziamento della quota provinciale per il miglioramento della viabilità rurale, dei condotti di acqua potabile e delle infrastrutture di irrigazione. È inoltre responsabile della misura anche la Ripartizione Foreste per gli interventi di propria competenza.

Informazione e pubblicità:

La pubblicità ai potenziali beneficiari viene garantita tanto dal ruolo istituzionale dell'Ufficio svolto all'interno della Pubblica Amministrazione.

Oltre a ciò, esistono altre fonti di informazione a disposizione del pubblico. Annualmente le Ripartizioni Agricoltura e Foreste pubblicano una "Relazione annuale agraria e forestale", in cui viene illustrata tutta l'attività svolta nell'anno precedente da ciascun Ufficio delle due Ripartizioni. L'attività svolta dall'Ufficio viene pubblicata annualmente e pertanto messa a disposizione del pubblico.

La Provincia Autonoma di Bolzano pubblica annualmente anche una "Relazione sull'attività dell'Amministrazione provinciale", che ne riporta tutti i dati relativi all'attività svolta.

Inoltre, vengono realizzate con cadenza periodica da parte della Pubblica Amministrazione anche altre pubblicazioni: per esempio l'opuscolo che descrive le attività svolte dalla Ripartizione Agricoltura che è stato presentato al pubblico in occasione della Fiera campionaria di Bolzano del 1997.

Infine, esiste su Internet il sito ufficiale della Provincia Autonoma di Bolzano (www.provinz.bz.it) contenente pagine specifiche sull'attività delle diverse Ripartizioni tra cui la Ripartizione Agricoltura.

Procedimento a sportello:

L'attività dell'Ufficio responsabile della misura si basa sull'esame delle domande di finanziamento che pervengono alla Pubblica Amministrazione da parte dei beneficiari finali della Provincia Autonoma di Bolzano. Prima del ricevimento ufficiale delle domande di finanziamento vengono chiarite con tempestività con i richiedenti le principali caratteristiche dei progetti, il tipo di opere previste ed i costi preventivati. Viene preliminarmente e rapidamente verificata l'ammissibilità dei progetti sulla base dei criteri di selezione stabiliti dal Piano di Sviluppo approvato dall'Unione Europea. I progetti, in base alla tipologia delle opere previste ed ai criteri di selezione citati, vengono ritenuti ammissibili oppure vengono immediatamente scartati. Preliminarmente, per i progetti ammissibili viene verificata la disponibilità delle necessarie autorizzazioni, viene definito con il beneficiario finale un calendario operativo, che definisca in modo chiaro la data di presentazione delle domande di contributo, le presumibili date di inizio e di fine lavori, la presumibile data di approvazione dei progetti e la presumibile data di collaudo amministrativo dei lavori eseguiti.

Il finanziamento dei progetti ammissibili dipende dalla loro ammissibilità in generale, dalla disponibilità dei fondi provinciali sul bilancio dell'anno o su quello successivo; dalla disponibilità di fondi comunitari all'interno del PSR; dalla compatibilità dei tempi di esecuzione dei lavori con i tempi di esecuzione del PSR e dalla compatibilità dei termini presumibili per l'approvazione del rendiconto finale delle opere con il termine di chiusura del PSR. I fondi sul bilancio provinciale vengono stanziati in funzione dei progetti previsti per ciascun anno di programma. Le domande di finanziamento vengono protocollate ed archiviate in ufficio. Sulla base di queste considerazioni e seguendo l'ordine della data di protocollo, i progetti presentati e ritenuti ammissibili vengono finanziati fino al raggiungimento della spesa ammessa totale prevista dal piano finanziario di misura. Qualora si abbiano domande giacenti temporaneamente prive di finanziamento, queste verranno evase o nell'ambito del PSR in vigore mediante eventuali fondi aggiuntivi derivanti da rimodulazioni finanziarie comunitarie, oppure verranno finanziate in base ad un futuro programma.

Criteri di ammissibilità:

I citati criteri di selezione adottati per i progetti da approvare dalla Provincia Autonoma di Bolzano sono i seguenti:

- Criteri previsti dal Reg. (CE) n. 1257/99 e n. 1750/99
- Criteri previsti dalla presente misura (prevalente funzione agricola delle opere)

Modalità per la presentazione delle domande:

La domanda di contributo viene compilata dai beneficiari finali sulla base di un facsimile a disposizione presso l'Ufficio. La documentazione richiesta in copia semplice per l'approvazione è la seguente:

- Delibera della Comunità Comprensoriale richiedente di approvazione del progetto e di approvazione del piano di finanziamento
- Delibera del Comune a cui compete l'esecuzione delle opere di approvazione del progetto e di approvazione del piano di finanziamento
- Concessione Edilizia rilasciata dal Comune a cui compete l'esecuzione delle opere
- Parere positivo per l'esecuzione del progetto della Conferenza dei Direttori d'Ufficio prevista per la valutazione di impatto ambientale
- Autorizzazione all'attraversamento delle particelle fondiarie pubbliche e/o private attraversate o toccate con l'opera in progetto
- Giudizio di potabilità dell'acqua
- Decreto di concessione d'uso delle risorse idriche
- Parere positivo del servizio antincendio della protezione antincendio e civile
- Eventuale parere positivo all'attraversamento di acque pubbliche da parte delle opere in progetto rilasciato dall'Ufficio sistemazione bacini montani competente per territorio
- Calcoli statici relativi alle opere in calcestruzzo armato (serbatoi)
- Relazione tecnica
- Documentazione tecnica
- Computo metrico e preventivo dettagliati (in duplice copia)
- Capitolato d'appalto
- Piano di sicurezza
- Dichiarazione circa la prevalente funzione agricola delle opere in progetto
- Altre eventuali autorizzazioni qualora necessario

Iter di approvazione dei singoli progetti:

Istruttoria dei singoli progetti:

L'istruttoria di un progetto viene assegnata ad un funzionario dell'Ufficio. Il tecnico designato procede alla verifica della documentazione del progetto e provvede a richiedere gli eventuali documenti mancanti. Vengono eseguiti uno o più sopralluoghi per verificare che i lavori non siano già iniziati e per comprendere i dettagli del progetto in esame. I lavori possono iniziare dopo la presentazione della domanda di contributo. Viene effettuata la verifica della regolarità delle autorizzazioni. Viene verificata la congruità dei prezzi unitari del preventivo sulla base del prezzario ufficiale provinciale per le opere non edili in vigore. Viene verificata inoltre la congruità dei costi previsti in preventivo per unità di misura (ml, mc, mq). Il funzionario redige una relazione istruttoria per la Commissione Tecnica della Provincia Autonoma di Bolzano di cui alla L.P. n. 23/1993: viene proposta l'approvazione o meno di una spesa ritenuta congrua da ammettere a contributo. La Commissione Tecnica approva il progetto in linea tecnica - economica e rilascia un parere su ciascun progetto.

Approvazione dei singoli progetti con Delibera della Giunta provinciale:

La spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo, suddiviso tra UE, Stato e Provincia Autonoma di Bolzano, vengono approvati dalla Giunta Provinciale con una specifica Delibera. Nelle Delibere di Giunta vengono specificati il beneficiario finale, il progetto (caratterizzato da una numerazione progressiva), la spesa ammessa, il contributo a fondo perduto totale approvato, la percentuale di contributo (pari a quanto previsto dal Piano di Sviluppo approvato dalla Commissione Europea).

La Provincia Autonoma di Bolzano finanzia la propria quota secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria ed in accordo con le disposizioni stabilite dall'Organismo Pagatore riconosciuto. In Delibera vengono fissati i tempi per l'esecuzione dei lavori che il beneficiario finale deve rispettare.

Comunicazione al beneficiario:

Dopo la approvazione del progetto viene inviata al beneficiario comunicazione del finanziamento concesso. Con la stessa il beneficiario viene informato che i lavori, con la sola eccezione dell'acquisto del materiale per l'esecuzione dei lavori, dovranno essere regolarmente appaltati e che l'approvazione del rendiconto finale per le opere verrà eseguito, sulla base dei contratti registrati, dopo verifica in loco, con l'esecuzione, ove possibile, di misurazioni e dopo il controllo delle fatture regolarmente pagate.

Inoltre viene data informazione sulla partecipazione finanziaria della Unione Europea e dello Stato Italiano. Viene altresì richiesto di garantire la massima informazione sulla partecipazione dell'UE anche attraverso targhe commemorative da apporre sulle opere cofinanziate.

Accertamento della regolare esecuzione dei lavori ed acquisti, approvazione del rendiconto parziale e/o finale ai fini amministrativi della liquidazione dei contributi:

In corso d'opera oppure ad esecuzione ultimata dei lavori il beneficiario finale presenta richiesta di accertamento parziale o finale, corredata della prescritta documentazione. In esito a tale richiesta viene nominato un funzionario incaricato dell'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e degli acquisti ai fini amministrativi della liquidazione del contributo e cioè della liquidazione di un acconto nel caso di accertamento parziale o del saldo nel caso di accertamento finale.

Il funzionario incaricato procede, su richiesta del beneficiario, alla verifica in loco della sussistenza delle condizioni necessarie per la liquidazione del contributo, e cioè:

- a) all'accertamento dell'avvenuta esecuzione nei tempi e modi stabiliti delle opere ed acquisti approvati,
- b) all'accertamento dell'esistenza della loro funzionalità,
- c) all'accertamento della conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato e del rispetto delle finalità generali in considerazione delle quali dette opere sono state ritenute ammissibili,
- d) all'accertamento della regolarità della documentazione giustificativa della spesa, sostenuta dai beneficiari che hanno eseguito le opere,
- e) all'accertamento dell'avvenuto pagamento e della registrazione contabile della documentazione giustificativa della spesa,
- f) all'approvazione infine dei relativi rendiconti finali, apportando le eventuali verifiche sulla contabilità di consuntivo.

Elenco della documentazione prescritta per la verifica dello stato di avanzamento o dello stato finale dei lavori (in semplice copia):

- Domanda di accertamento contenente numero di conto corrente e di codice fiscale del beneficiario finale;
- Consuntivo lavori (in duplice copia), corredato di libretto delle misure, registro di contabilità, riassunto del registro di contabilità, protocollo di consegna, sospensione, ripresa e ultimazione dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori, verbali di concordamento di nuovi prezzi, certificati di pagamento rilasciati dalla Direzione Lavori;
- Disegni esecutivi;

- Verbale di gara d'appalto dei lavori;
- Contratto d'appalto registrato dei lavori e corrispondente capitolato;
- Fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate, ivi comprese le ricevute dell'appaltatore ed i documenti giustificativi delle spese generali;
- Giudizio di potabilità;
- Attestazione relativa al deposito presso l'Ufficio del Genio Civile del certificato di collaudo statico delle strutture in c.a., ai sensi dell'art.7 della legge 6 novembre 1971, n.1086;
- Elenco dei documenti giustificativi di spesa, con l'indicazione degli estremi, del contenuto, dell'importo pagato e del modo di pagamento (indicando se effettuato con assegno, bonifico bancario, mandato di pagamento, tratta o cambiale pagata, ecc.);
- Descrizione delle eventuali modifiche apportate rispetto al progetto approvato e confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- Eventuali altri documenti comprovanti l'adempimento delle prescrizioni particolari cui è subordinato il pagamento dei contributi (di ordine tecnico, finanziario, sanitario).

Descrizione particolareggiata dei metodi di controllo:

I controlli effettuati, secondo quanto descritto nell'illustrazione della procedura, sono di natura amministrativa, finanziaria e tecnica.

Controlli amministrativi:

Sono effettuati presso il beneficiario finale dopo aver acquisito i documenti di sintesi e le pezze giustificative delle spese sostenute. In particolare si esamina la validità delle prove di pagamento effettuate mediante la verifica di tutti i mandati di pagamento, delle ricevute bancarie, delle tratte pagate, degli estratti conto bancari, ecc. Viene verificata che la data di inizio dei lavori sia posteriore alla data di presentazione della domanda di contributo. Viene verificato che le pezze giustificative delle spese sostenute siano datate posteriormente alla data limite indicata nella Decisione della Commissione. Ove occorra si apportano le necessarie rettifiche e si invita il beneficiario finale alla rielaborazione dei prospetti contenenti i documenti giustificativi.

Controlli finanziari:

Si controlla l'esattezza degli importi del contributo provinciale liquidato.

Controlli tecnici:

Si controlla il progetto approvato e viene posto a confronto con le opere realizzate, richiedendo se del caso al beneficiario una relazione che attesti gli eventuali aggiornamenti tecnici. Viene richiesto un certificato di regolare esecuzione dei lavori. A conclusione delle operazioni sopra descritte il funzionario incaricato redige il verbale di verifica. Viene quindi emesso il mandato di pagamento con il quale l'Ufficio provinciale competente liquida il contributo. La Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso il proprio Organismo pagatore riconosciuto, liquida tanto la propria quota, quanto le quote comunitaria e statale, provvedendo successivamente a richiedere alla UE e allo Stato il rimborso delle quote prefinanziate. Negli atti di ciascun progetto rimane una copia di tutte le fatture, dei mandati di pagamento e degli estratti conto bancari.

Formulari adottati:

I formulari sui quali i beneficiari finali presentano le proprie domande di pagamento sono così costituiti da:

- Elenco dei documenti giustificativi di spesa;
- spiegazione delle variazioni e confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni.